

Le infrastrutture

Opere pubbliche Roma non spende “Urgente il rilancio”

Le denuncia di Cresme e Cna: “Nel 2016 bandi per 252 milioni, a Milano sono 502”

DANIELE AUTIERI

Una città allo sbando. Senza soldi per la manutenzione delle strade, del verde, dell'illuminazione, dell'arredo urbano. È questa la fotografia che consegnano alla nuova amministrazione capitolina i numeri elaborati dal Cresme e raccolti dalla Cna nell'“Osservatorio sul mercato delle opere pubbliche nella città metropolitana di Roma”. Sono dati che soprattutto danno una risposta all'incuria evidente di una metropoli che ha tante emergenze, dai rifiuti ai trasporti, ma pochissimi fondi per superarle. E infatti - certifica la Cna nello studio lanciato ieri alla presenza di Paolo Berdini, urbanista e assessore all'Urbanistica in pectore nella nuova giunta del sindaco Virginia Raggi - tra il gennaio e il maggio del 2016 le risorse investite nelle opere pubbliche sono state inferiori del 75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un andamento che, se sarà confermato consegnerà al 2016 il record negativo degli ultimi 15 anni.

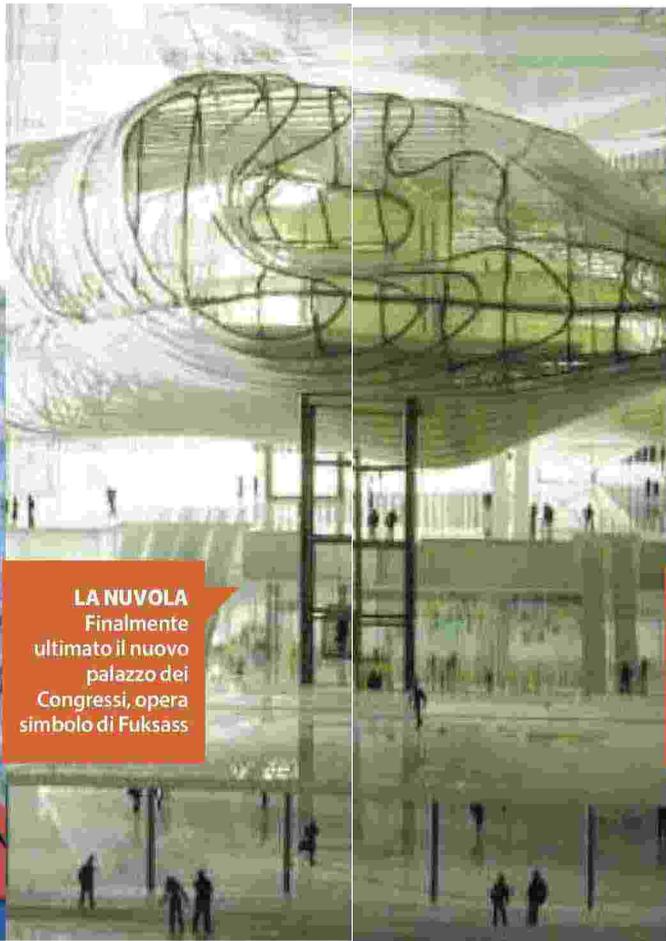
«I dati - commenta Carlo Bellioni, presidente di Cna Costruzioni Roma - mostrano un'inversione di tendenza negativa rispetto agli anni passati. Nel complesso, tra il 2014 e il 2015 il mercato delle opere pubbliche a Roma aveva ripreso a camminare, ma nei primi mesi del 2016 questa ripresa, che seguiva anni fra i più difficili, si è già interrotta. Ovviamente ci auguriamo che lo stop sia legato alla gestione commissariale della città, ma se dovesse protrarsi nel tempo avrebbe effetti gravissimi tanto sulla vivibilità quanto anche sui livelli occupazionali del settore». Ancora una volta, sono i numeri a certificare la crisi: nei primi quattro mesi dell'anno in corso i bandi pubblici promossi sono stati 188 per un importo complessivo di 252 milioni di euro, ossia il 16% in meno in termini numerici e il 75% in termini economici rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente. Troppo poco (circa un terzo rispetto alla media del 2004): i soldi per le grandi opere non ci sono più. I progetti finanziati con un budget superiore ai 15 milioni sono stati appena due. Il numero maggiore, 49 bandi, è stato lanciato per importi che non superano i 150.000 euro.

Grandi opere infrastrutturali, come interventi risolutivi in termini di mobilità? Macché, nella Capitale d'Italia si sono viste finora solo briciole, appena sufficienti per galleggiare nella normale amministrazione. Un'evidenza che balza agli occhi anche nel confronto con le altre grandi città italiane. Nei primi cinque mesi dell'anno Milano ha lanciato 432 bandi di gara (per un valore di 502 milioni di euro), 326 Torino (458 milioni di euro) e 258 Napoli (491 milioni di euro). Il divario non nasce da oggi. Tra il 2011 e il 2015 i bandi di gara pubblicati nel comune di Torino sono stati 2.994 contro i 2.442 di Roma. Ancora di più a Milano (3.321) e a Napoli (3.300).

Negli anni passati la Capitale si è difesa sull'importo medio delle opere pubbliche, in genere superiore a quello delle altre città italiane, ma nel 2016 anche questo record è stato cancellato. Per quanto riguarda la natura dei contratti siglati, nel 2015 sono state censite a Roma 431 aggiudicazioni, con una spesa superiore del 28,8% rispetto al 2014. A tirare la volata sono stati due appalti: il primo collegato ai lotti promossi da Acea per la manutenzione delle reti idriche e fognarie, il secondo invece alla gestione degli impianti di illuminazione e delle reti idriche nel territorio di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia. Purtroppo, nei primi mesi del 2016, cala anche il numero di contratti siglati. Tra gennaio e maggio ne vengono aggiudicati 141 per un valore di 547 milioni di euro. Troppo pochi rispetto alla media annuale di 762 registrata negli ultimi 14 anni.

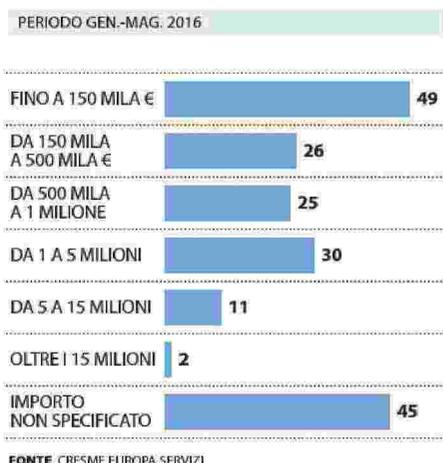
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI ETERNI
Un cantiere della sofferta metro C, tempestata di ritardi e cambi di progettazione

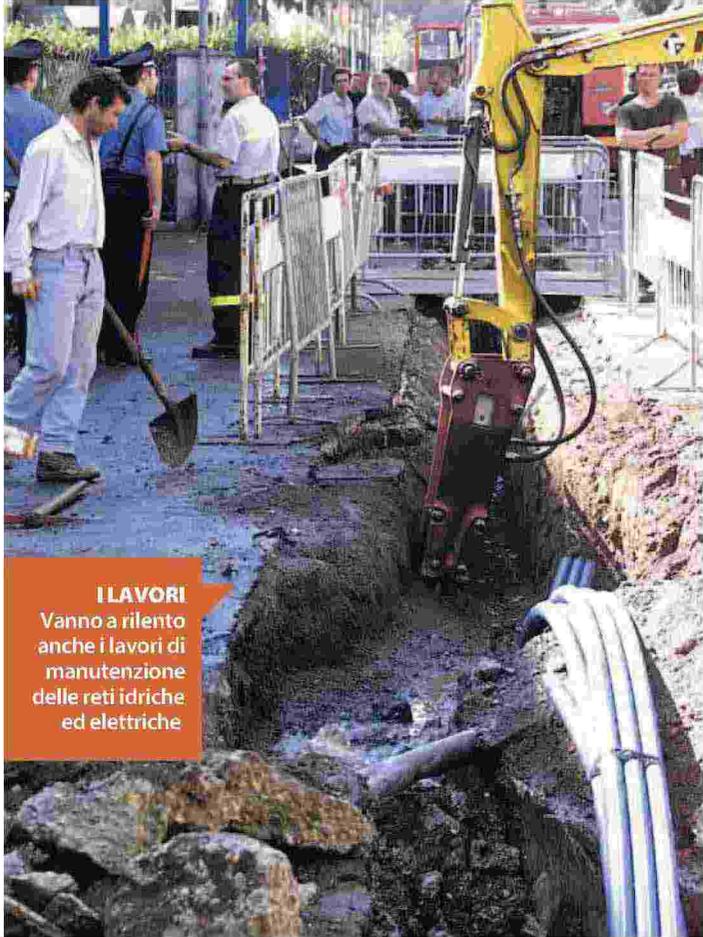
LA NUVOLO
Finalmente ultimato il nuovo palazzo dei Congressi, opera simbolo di Fuchs+Partners

Opere pubbliche, bandi di gara per dimensione d'importo



Bandi di gara per categoria





ILAVORI
Vanno a rilento anche i lavori di manutenzione delle reti idriche ed elettriche

